



REGIONE DELL'UMBRIA

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN ANTICIPAZIONE SUL TRASFERIMENTO DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI IRRIGUI DI PROPRIETA' REGIONALE, DALLA ARUSIA ALLA COMUNITA' MONTANA MONTI DEL TRASIMENO.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14/02/2001

n.

114

LORENZETTI MARIA RITA	Presidente
MONELLI DANILO	Vice Presidente
BOCCI GIANPIERO	Assessore
DI BARTOLO FEDERICO	Assessore
GIROLAMINI ADA	Assessore
GROSSI GAIA	Assessore
MADDOLI GIANFRANCO	Assessore
ROSI MAURIZIO	Assessore
SERENI MARINA	Assessore

presenti	assenti
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	

Presidente : LORENZETTI MARIA RITA

Relatore : BOCCI GIANPIERO

Direttore: BECCHETTI CIRO

Segretario Verbalizzante : MANUALI PAOLA

ATTI AMMINISTRATIVI

ESICLIVO II 2 FEB. 2001



[Handwritten signature]

LA GIUNTA REGIONALE



Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Direttore regionale attività produttive;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal Dirigente di Servizio;

b) del parere di legittimità espresso dal Direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del Direttore, corredati dai pareri di cui all' art. 21 del Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di attivare i procedimenti di trasferimento della gestione degli impianti irrigui di proprietà regionale, ricadenti nel comprensorio della Comunità Montana Monti del Trasimeno, attualmente gestiti dalla A.R.U.S.I.A., ai sensi della L.R. 26.10.1994, n. 35, alla Comunità Montana Monti del Trasimeno di Peurgia, in conformità della L.R. 14.10.1998, n. 34 e dell'art. 110 della L.R. 2.3.1999, n. 3;
 - di affidare in anticipazione sul trasferimento, nelle more di definizione dei procedimenti II (Castiglione del Lago, Passignano e Tuoro);
- 3) zona BORGHETTO di cui al precedente punto 2), alla Comunità Montana Monti del Trasimeno di Perugia la gestione, fin dalla campagna irrigua 2001, dei seguenti impianti irrigui:
 - zona RANCOLFO e VALCAPRARA;
 - zona TRASIMENO I (Città della Pieve, Moiano e Panicarola);
 - zona TRASIMENO (Tuoro);
- 4) di prevedere che la gestione degli impianti irrigui:
 - sia improntata alla massima efficienza ed efficacia del servizio, assicurando ogni forma partecipativa degli utenti e delle rispettive Organizzazioni Professionali;
 - comprenda la attivazione degli impianti, il controllo degli stessi, sia in fase di avvio che di funzionamento, la loro manutenzione, nonché il pagamento dei corrispettivi con le modalità previste nella L.R. 3/99;
 - per le spese della manutenzione straordinaria venga fatto fronte, sulla base di specifici progetti da sottoporre alla approvazione della Regione mediante finanziamenti da reperire nelle apposite poste di bilancio;
- 5) che l'ARUSIA, al fine di evitare disservizi e ritardi nella erogazione dell'acqua ad uso irriguo, fornisca il necessario supporto tecnico onde favorire il trasferimento dei compiti e delle funzioni alla Comunità Montana Monti del Trasimeno e predisponga un apposito verbale di consistenza degli impianti trasferiti;
- 6) di mantenere la facoltà di programmazione, indirizzo, coordinamento e vigilanza nella materia;
- 7) di riservare a successivo atto l'affidamento della gestione dell'impianto irriguo in Destra Chiascio;

- 8) di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15.5.1997, n. 127.

IL DIRETTORE:



IL PRESIDENTE:



IL RELATORE:



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:





DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Affidamento in anticipazione sul trasferimento della gestione degli impianti irrigui di proprietà regionale, dalla ARUSIA alla Comunità Montana Monti del Trasimeno.

Il sottoscritto Ing. Cesare Vignoli Dirigente del Servizio Bonifica e Miglioramenti Fondiari,

Atteso che la Regione dell'Umbria, tramite l'ESAU, ha realizzato in epoche diverse gli impianti irrigui di seguito così denominati: zona ALTO TEVERE I (S. Fista, Vingone, S. Romano, Lama e Cerbara); zona ALTO TEVERE II (Lama, Vaschi e Regnano); zone del LANA, del CARPINA e del NICCONE; zona RANCOLFO e VALCAPRARA; zona TRASIMENO I (Città della Pieve, Moiano e Panicarola); zona TRASIMENO II (Castiglione del Lago, Passignano e Tuoro); zona BORGHETTO (Tuoro) e zona DESTRA CHIASCIO (Bastia, Bettona e Torgiano). Tali impianti, in quanto realizzati con fondi propri o dello Stato con lo strumento della concessione (ex art. 13 del R.D. 13.2.1933, n. 215) sono di natura pubblica e la loro gestione già affidata all'ESAU, in forza dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 4/90, a seguito dello scioglimento di questo è stata trasferita alla ARUSIA, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26.10.1994, n. 35;

Vista la L.R. 2.3.1999, n. 3, concernente il riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle autonomie dell'Umbria...ecc. (omissis), ed in particolare l'art. 110, comma 1/d che così stabilisce: "Sono trasferiti alle Comunità Montane i compiti e le funzioni amministrative relativi alla gestione degli impianti irrigui già in carico all'ARUSIA, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26.10.1994, n. 35, compresa l'emissione dei ruoli per il pagamento dell'acqua da parte dell'utenza, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 25 gennaio 1990, n. 4";

Visto il parere espresso dal dirigente Manlio Mecocci, Responsabile della posizione individuale collegata al Servizio Bonifica e Miglioramenti Fondiari, parte integrante e sostanziale del presente documento istruttorio, in merito alla proposta di trasferimento della gestione degli impianti irrigui alle Comunità Montane competenti per territorio,

Atteso che sussistono le condizioni per il trasferimento della gestione degli impianti irrigui di proprietà regionale, ricadenti nel comprensorio della Comunità Montana Monti del Trasimeno e precisamente:

- zona RANCOLFO e VALCAPRARA;
- zona TRASIMENO I (Città della Pieve, Moiano e Panicarola);
- zona TRASIMENO II (Castiglione del Lago, Passignano e Tuoro);
- zona BORGHETTO (Tuoro);

Ravvisato il carattere di urgenza di tale trasferimento, al fine di garantire la continuità del servizio irriguo nei comprensori serviti;

Vista la Legge regionale 14.10.1998, n. 34;

Visto l'art. 2 della Legge regionale 2 marzo 1999, n. 3;

Considerato che, nelle more di definizione delle procedure previste nelle citate Leggi regionali nn. 34/98 e 3/99, occorre procedere immediatamente al trasferimento della gestione degli impianti onde non pregiudicare il servizio della prossima stagione irrigua 2001;

Tutto ciò premesso,



propone alla Giunta regionale

- 1) di attivare i procedimenti di trasferimento della gestione degli impianti irrigui di proprietà regionale, ricadenti nel comprensorio della Comunità Montana Monti del Trasimeno, attualmente gestiti dalla A.R.U.S.I.A. ai sensi della L.R. 26.10.1994, n. 35, alla Comunità Montana Monti del Trasimeno di Perugia, in conformità della L.R. 14.10.1998, n. 34 e dell'art. 110 della L.R. 2.3.1999, n. 3;
- 2) di affidare in anticipazione sul trasferimento, nelle more di definizione dei procedimenti di cui al precedente punto 1), alla Comunità Montana Monti del Trasimeno di Perugia la gestione, fin dalla campagna irrigua 2001, dei seguenti impianti irrigui:
 - zona RANCOLFO e VALCAPRARA;
 - zona TRASIMENO I (Città della Pieve, Moiano e Panicarola);
 - zona TRASIMENO II (Castiglione del Lago, Passignano e Tuoro);
 - zona BORGHETTO (Tuoro);
- 3) di prevedere che la gestione degli impianti irrigui:
 - sia improntata alla massima efficienza ed efficacia del servizio, assicurando ogni forma partecipativa degli utenti e delle rispettive Organizzazioni Professionali;
 - comprenda la attivazione degli impianti, il controllo degli stessi, sia in fase di avvio che di funzionamento, la loro manutenzione, nonché il pagamento dei corrispettivi con le modalità previste nella L.R. 3/99;
 - per le spese della manutenzione straordinaria venga fatto fronte, sulla base di specifici progetti da sottoporre alla approvazione della Regione mediante finanziamenti da reperire nelle apposite poste di bilancio;
- 4) che l'ARUSIA, al fine di evitare disservizi e ritardi nella erogazione dell'acqua ad uso irriguo, fornisca il necessario supporto tecnico onde favorire il trasferimento dei compiti e delle funzioni alla Comunità Montana Monti del Trasimeno e predisponga un apposito verbale di consistenza degli impianti trasferiti;
- 5) che la Regione mantenga la facoltà di programmazione, indirizzo, coordinamento e vigilanza nella materia;
- 6) di riservare a successivo atto l'affidamento della gestione dell'impianto irriguo in Destra Chiascio;
- 7) di dare atto che la conseguente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15.5.1997, n. 127.

Perugia, 18-01-01

L'Istruttore
(Ing. Cesare Vignoli)

PARERE

Il sottoscritto P. a. Manlio Mecocci dirigente regionale, responsabile della posizione individuale collegata al Servizio Bonifica e Miglioramenti Fondiari,

Premesso che la Regione dell'Umbria, in epoche diverse, ha realizzato gli impianti irrigui di seguito così denominati: zona ALTO TEVERE I (S. Fista, Vingone, S. Romano, Lama e Cerbara); zona ALTO TEVERE II (Lama, Vaschi e Regnano); zone del LANA, del CARPINA e del NICCONE; zona RANCOLFO e VALCAPRARA; zona TRASIMENO



I (Città della Pieve, Moiano e Panicarola); zona TRASIMENO II (Castiglione del Lago, Passignano e Tuoro); zona BORGHETTO (Tuoro) e zona DESTRA CHIASCIO (Bastia, Bettona e Torgiano). Tali impianti, in quanto realizzati con fondi propri o dello Stato con lo strumento della concessione (ex art. 13 del R.D. 13.2.1933, n. 215) sono di natura pubblica e la loro gestione venne affidata all'ESAU, in forza dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 4/90 e, successivamente, a seguito dello scioglimento dell'Ente, alla ARUSIA, in forza dell'art. 3 della L.R. 26.10.1994, n. 35;

Vista la L.R. 2.3.1999, n. 3, concernente il riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle autonomie dell'Umbria...ecc. (omissis), ed in particolare l'art. 110, comma 1/d che così stabilisce: "Sono trasferiti alle Comunità Montane i compiti e le funzioni amministrative relativi alla gestione degli impianti irrigui già in carico all'ARUSIA, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26.10.1994, n. 35, compresa l'emissione dei ruoli per il pagamento dell'acqua da parte dell'utenza, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 25 gennaio 1990, n. 4";

Vista la nota n. 7248/2 del 2.11.1999 con la quale l'ARUSIA, nel comunicare la sopraggiunta impossibilità di gestire i suddetti impianti, ha chiesto alla Regione di attivare il trasferimento di tali competenze alle Comunità Montane;

Vista la nota n. 18278 del 16.11.2000 con la quale la Comunità Montana Monti del Trasimeno ha sollecitato la Regione a dare rapida attuazione a tale trasferimento, stante l'impossibilità per l'ARUSIA di continuare la gestione degli impianti irrigui, in vigore della L.R. 2.3.1999, n. 3, e per consentire alla medesima di adottare i necessari provvedimenti di competenza;

Considerato che, al fine di evitare una interruzione del servizio irriguo, è necessario provvedere immediatamente al trasferimento della gestione degli impianti in argomento alle Comunità Montane, territorialmente competenti ai sensi dell'art. 3 della L.R. 25.1.1990, n. 4;

Tutto ciò premesso,

ESPRIME IL PARERE

che la gestione degli impianti irrigui di proprietà regionale, come in premessa individuati, già affidata alla ARUSIA, ai sensi della L.R. 26.10.1994, n. 35, venga affidata alle Comunità Montane territorialmente competenti, in conformità dell'art. 3 della L.R. 25.1.1990, n. 4 ed in ossequio alla L.R. 2.3.1999, n. 3.

Il Dirigente

(Pia. Manlio Mecocci)

Perugia, il 18.1.2001

VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il documento istruttorio e riscontrata la regolarità del procedimento, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si trasmette al Direttore per le determinazioni di competenza.

Perugia, 08-02-01

Il Responsabile del procedimento
(Ing. Cesare Vignoli)



**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA E
DICHIARAZIONE CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Perugia, 08-08-01

Il Dirigente di Servizio
(Ing. Cesare Vignoli)

PROPOSTA E PARERE DI LEGITTIMITA'

Il Direttore regionale attività produttive;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di regolarità tecnico-amministrativa e la dichiarazione contabile prescritti;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto, precisando che lo stesso non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Perugia, 8.02.2001

Il Direttore
(Dott. Ciro Becchetti)

impiantidel6a - B -
FIM/mc